



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Cattivi pagatori: nessuna segnalazione fino a settembre

Autore: Carlos Arija Garcia | 28/05/2020



Morosità congelata per tutta l'estate per chi ha chiesto un prestito garantito dallo Stato. Le novità del decreto Liquidità sui finanziamenti.

L'estate offrirà una lunga vacanza anche per i **cattivi pagatori**. Grazie al decreto Liquidità, chi ha attivato un prestito con la garanzia pubblica senza rispettare i

patti non potrà essere **segnalato alla Centrale rischi** fino al 30 settembre 2020. È uno degli effetti del provvedimento appena licenziato dalle commissioni parlamentari Finanze e Attività produttive e approvato dalla Camera.

Tra le novità del testo che ora passa al Senato, e a cui si dovrà dare il via libera definitivo entro l'8 giugno, spicca l'**autocertificazione per le richieste di prestiti** garantiti dallo Stato. Occorrerà attestare che l'attività d'impresa è stata «limitata o interrotta dall'emergenza **coronavirus**» oppure «dagli effetti derivanti dalle misure di prevenzione».

In pratica, che l'attività è stata condizionata dalle chiusure obbligatorie o dal mancato flusso di persone a causa della **quarantena**. Si dovrà mettere nero su bianco anche che i dati forniti sono veritieri e completi e che il finanziamento servirà a «sostenere **costi del personale, investimenti** o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia».

Come già anticipato, aumenta il **tetto massimo** dei prestiti, dai 25mila euro previsti in precedenza agli attuali 30mila euro. La **restituzione** potrà avvenire entro 10 anni anziché in 6. Sono state introdotte maggiori garanzie per le imprese, ad esclusione di quelle che hanno la sede legale in un paradiso fiscale e che hanno accesso ai finanziamenti garantiti. Viceversa, il decreto apre le porte dei prestiti per la piccola e media impresa agli enti del **Terzo settore**. Per poter accedere ai finanziamenti con garanzia Sace, sarà vietato delocalizzare la produzione all'estero.

Altre novità: **alberghi e terme** potranno beneficiare di una rivalutazione gratuita dei beni d'impresa e delle partecipazioni che erano a bilancio al 31/12/2019. Per **fiere e manifestazioni** commerciali all'estero cancellate a causa del coronavirus, è previsto un **credito d'imposta** del 30% delle spese sostenute dalle imprese per loro la partecipazione.